

IC CENTRO SAN BENEDETTO DEL TRONTO

*Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito
alla raccolta dei materiali e in particolar modo
la famiglia Gabrielli per la sua preziosa testimonianza.*

GLI ALUNNI DELLA
SCUOLA PRIMARIA RAGNOLA

*Vi raccontiamo...
la scuola Ragnola*







Prefazione

Questa pubblicazione, auspicata e promossa dalla dirigente scolastica, è il resoconto di una appassionata indagine storica compiuta dalle coinvolgenti maestre e dai bambini del plesso “Ragnola” dell'IC centro. Si tratta di un vero e proprio atto d'amore verso questa istituzione scolastica nata più di 50 anni fa alla periferia di entrambi gli incasati urbani, quando il paesaggio rurale primeggiava sulle case sorte, poi, sempre più numerose, una dopo l'altra.

Era l'epoca nella quale, all'interno del territorio comunale, nascevano tantissime scuole di borgata, nella maggior parte dei casi in locali o garage presi in affitto, con una diffusione capillare che dovesse testimoniare la presenza forte dell'istituzione scolastica anche quando i mezzi e le risorse erano poche, forse più di quanto lo siano oggi. A distanza di mezzo secolo molte di quelle scuole sono state accorpate ad altre, oppure fuse direttamente all'interno degli istituti comprensivi scolastici. Non è questo il caso della scuola Ragnola, già "Martiri Gabrielli", che è riuscita a sopravvivere alle necessità e ai tentativi di chi giustamente, ha il dovere di razionalizzare il bene comune.

Le stanze dell'Archivio storico comunale, il più delle volte silenziose con migliaia di "carte" che tacciono storie da raccontare, vivono un momento particolarmente felice grazie alla presenza costante di scolaresche che le visitano. Accade sempre più spesso che siano proprio i bambini, come in questo caso, a far parlare quelle carte per restituire così spaccati di memoria locale. Ma questa pubblicazione si è avvalsa anche delle preziosissime testimonianze orali, importanti quanto le

fonti scritte e in grado di restituire, forse, con maggiore efficacia una dimensione fatta anche di sentimento.

E se le fonti, di qualsiasi natura esse siano, sono fondamentali per la ricostruzione di fatti, memorie e accadimenti, la scuola, intesa come luogo sicuro e necessario per l'istruzione e la formazione, è il “futuro”. L'unico futuro di cui tutti abbiamo realmente bisogno.

Giuseppe Merlini

Archivio storico comunale

Introduzione

Siamo i bambini della scuola Primaria “Ragnola” dell’IC Centro di San Benedetto del Tronto.

Il nostro plesso è molto piccolo perché comprende solo sei classi, ma è stato, e continua ad essere, il punto di riferimento della comunità e di tutto il quartiere Ragnola.

Qualche anno fa, nel 2014, la scuola ha compiuto cinquant’anni e in quell’occasione abbiamo pensato di raccogliere elementi, documenti e foto che ricordassero la sua storia.

Siamo partiti dalle testimonianze scritte e orali dei nostri nonni e bisnonni, dall’ascolto dei ricordi delle persone che hanno vissuto in quel tempo e dalla raccolta di foto e immagini.

Molti documenti storici li abbiamo ricavati dall’Archivio del Comune di San Benedetto del Tronto grazie all’aiuto dei presidenti del Comitato di quartiere “Ragnola” signor Giovanni Procacci e Gianni Siliquini.

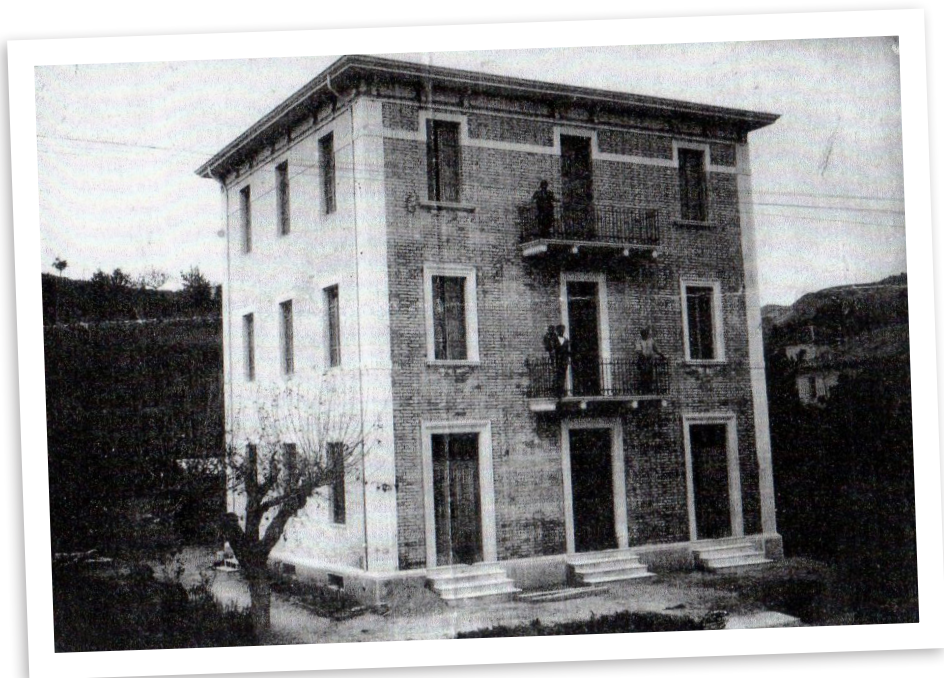
Inoltre ci siamo recati presso l’Archivio storico situato nel Palazzo “Bice Piacentini” dove, con l’aiuto del dott. Giuseppe Merlini, abbiamo sfogliato polverosi volumi da cui sono saltate fuori preziose informazioni.

Per noi, questo lavoro ha un valore storico ed affettivo perché legato ad un periodo irripetibile della nostra vita, la scuola primaria, che non vorremmo mai dimenticare.

Nostro desiderio è che questa piccola scuola, sconosciuta a molti, sia rivalutata a livello locale e rimanga nella memoria delle vecchie e future generazioni non solo per il servizio socia-

le ed educativo svolto nel tempo, ma anche per il suo glorioso “nome” legato ad una drammatica vicenda accaduta ad una famiglia di “Ragnola” durante la seconda guerra mondiale.

LA SCUOLA “MARTIRI GABRIELLI”



“Casa Gabrielli”, situata in via Cesare e Luciano Gabrielli.
Prima sede scolastica nella zona rurale Ragnola.

Il nostro lavoro di ricerca è partito da questa vecchia foto della scuola “Martiri Gabrielli” situata in via Cesare e Luciano Gabrielli in contrada Ragnola.

Tre erano i locali presi in affitto dal Comune per istituire la prima scuola rurale della zona.

Nell’osservare questa foto, il nostro compagno di classe Andrea ha, come suo solito, alzato la mano per intervenire:

“Maestra, ma questa è la casa dove abitano i miei nonni e la famiglia di mia cugina Agata; posso farmi raccontare da loro...”

Testimonianza scritta di Maria Chiara Gabrielli,
nonna di Andrea e Matteo, prozia di Agata:

"I Martiri Gabrielli"

Alla fine del 1943, la mia famiglia e quella dello zio Antonio andammo spollati in Offida "Contrada Lave" presso una casa colonica. Mio padre, mio zio e mio fratello Luciano (di esterne) continuavano il loro lavoro a Sesto d'Aseoli e a fine settimana raggiungevano le loro famiglie.

Nelle vicinanze della nostra casa vi era la villa di un ingegnere che era a capo di un gruppo di partigiani del Pieno.

Mio fratello Luciano, un po' per lo pregiudice delle donne derivante dalla giovane età e molto per la preparazione ideologica, divideva con i partigiani i rischi ed i sacrifici, rifornendoli di armi, vetrovaglia e notizie.



In alto: illustrazione del martirio della famiglia Gabrielli consegnataci da "nonna Maria Chiara Gabrielli".

che attingeva alla stazione di Porto d'Ascoli,
dove faceva pratica, avendo sostenuto l'esame
di "loco stazione" con esito positivo.

Nella seconda settimana del giugno del 1944
le truppe tedesche battevano la porta.

All'alba del 14 giugno, i tedeschi bussarono
alle porte della ^{nostra} casa con urla e minacce.

Insieme, visto la situazione, si profittò
e nascondere le bombe a mano che

doveva consegnare ai portoghesi. Ma nell'attimo
stesso, i tedeschi vennero nella stanza.

Insieme, che conosce un po' di tedesco, cerca
di spiegare che quelle bombe non voleva

usare, ma inutilmente. Vengono così presi:
mio padre, mio mio, insieme e altri due.

contadini che legati ai cavalli vengono fatti marciare lungo la strada fin quasi a Castel di Lama, poi invertono la marcia per ritornare verso le colline. Il caldo di giugno fa bruciare la gola anche ai tedeschi che decidono di fermarsi presso una casa isolata per bere e intanto parlano di morte e di esecuzione imminente. Iniziano a fischiare ciò che dicono e traduce agli altri. Mentre le SS si dedicano al vino, i due contadini (che ancora avevano un po' di forze) approfittano dell'attimo di distrazione e fuggono per la campagna. Per i tre rimasti non c'è scampo e vengono immediatamente ammazzati. Lì dove è avvenuta la tragedia

Nella pagina accanto: medaglia di bronzo al valore militare consegnata alla famiglia di Luciano Gabrielli.

Vi è una lapide che ricorda il loro sacrificio
 ← →
 che Via che ora è intestata a Cesare e
 a Lucrezio Gabrielli, prima della guerra si
 chiamava (Via Pragnola). A Lucrezio è stata
 intestata la scuola media "Gabrielli".
 Per quello che so, anche la scuola primaria
 di Pragnola, era intestata ai fratelli Gabrielli.
 La Via che dal semaforo va verso
 Montepandone è intestata ad Antonio Gabrielli.



Il mio bisnonno Antonio:

Quando ho visto per la prima volta le fotografie del mio bisnonno, mia madre mi ha spiegato che era il padre di suo padre, anche se lei non lo ha mai conosciuto perché è morto per una causa importante. È per questo che adesso a Ragnola, vicino casa mia, c'è una via che ha il suo nome. Allora c'era la guerra qui; mamma mia ha detto che un giorno... capirò...!

(Agata Schicchi - classe II)

Il mio bisnonno Cesare:

Sono stato molto contento ed orgoglioso di raccontare la storia della mia famiglia ai miei compagni di scuola. È una storia triste, ma piena di grandi insegnamenti: la guerra è causa di tante sofferenze; se si crede nei valori della libertà e della pace, si arriva anche a sacrificare la propria vita, come hanno fatto i miei parenti.

(Andrea Cosenza - classe V)

Io sono Matteo, fratello di Andrea e anch'io sono abbastanza piccolo... infatti ascoltando mio fratello che parlava di questo argomento con i nonni, molte cose mi sono restate sconosciute. Ho capito però che la mia famiglia ha sofferto molto durante la guerra.

(Matteo Cosenza - classe III)

“I MARTIRI GABRIELLI”



DALLA STORIA:
SECONDA GUERRA MONDIALE GIUGNO 1944

Luciano, Cesare e Antonio Gabrielli

«Le prime luci fanno intravedere i tedeschi, numerosi, in ritirata. Hanno marciato tutta la notte ed ora debbono sottrarsi alla ricognizione aerea alleata, che li insegue e li segnala ai bombardieri. Vogliono riposare, accamparsi nelle stanze ed allora bussano alle case, dopo aver legati i cavalli sotto gli alberi alti, per nasconderli alla vista del nemico.

Anche alla casa abitata dai Gabrielli bussano, con i calci dei fucili, delle macchine-pistole, con gli stivali. Alla richiesta di alloggio e di viveri, oppongono la ristrettezza dell'abituro e la loro condizione di sfollati. Mentre sull'uscio ancora socchiuso si dialoga concitatamente, Luciano si precipita nel vano adibito a magazzino, che sopra una tavola sospesa al soffitto, dove in tempi migliori si conservava il formaggio di pecora, sono celate due bombe a mano destinate ai partigiani. Nell'attimo stesso in cui il giovane preleva gli ordigni dalla tavola, i tedeschi irrompono nella stanza. A nulla valgono i tentativi di spiegazioni. Mani sopra la testa, Luciano al muro. Stessa sorte per Cesare ed Antonio. Intervengono le donne, si sentono le urla, le implorazioni, le invocazioni. Verboten avvicinarci, verboten sperare, tutti kaput. Anche due contadini abitanti nelle case vicine vengono catturati. Si decide lo sorte dei prigionieri. Luciano conosce poche parole di tedesco, tenta disperatamente di convincere le SS. Inutile la giustificazione, e ai cinque uomini viene ordinato di incamminarsi lungo la strada, in direzione sud, verso Castel di Lama, sotto la sorveglianza di tre SS con le armi spianate. La campagna è deserta. I contadini sono fuggiti tutti. Le case vengono saccheg-

giate sistematicamente. Sotto il sole caldo del giugno, solamente le spighe gonfie e dorate si piegano mestamente nei campi al passaggio di quel gruppo di uomini.

Percorrono alcuni chilometri, fin quasi a raggiungere la pianura. Improvvisamente i tedeschi decidono di invertire la marcia, per ritornare verso le colline. Il sole continua a bruciare la gola dei prigionieri rimasti soli con i carnefici. Accanto ad una casa, appare la figura di una donna, di una vecchia. I prigionieri chiedono di poter bere. Anche le SS avvertono ormai lo stimolo della sete, acconsentono alla sosta. Intanto parlano e dicono di morte, di esecuzione imminente. Luciano afferra il significato delle parole e traduce per i compagni, comunicando la fine a breve scadenza.

E' sera, una dolcissima sera di quell'estate precoce ed è triste dover morire, quando si è giovani ed il cuore reclama la vita, imperiosamente. I due contadini approfittano dell'attimo in cui i tedeschi si dedicano al vino per precipitarsi tra i filari ricchi di folto e ospitale fogliame novello, per correre nel grano ormai alto. Si salveranno. Per i tre rimasti non c'è scampo. Il crepitio delle raffiche, dopo alcuni minuti, copre il pianto sommesso della donna.>>

(Tratto dal libro BANDENKRIEG NEL PICENO, settembre 1943 – giugno 1944.
AUTORE SECONDO BALENA – Tipografia CESARI ASCOLI PICENO)

Dalla rivista “OPHIS” (1/2005):

In contrada Lava, ad Offida, vengono fucilati Luciano, Antonio e Cesare Gabrielli, componenti di una famiglia sambenedettese che si è rifugiata nelle campagne di Offida per sfuggire ai bombardamenti ai quali è sottoposta la cittadina rivierasca. A questo massacro riesce a sfuggire l'offidano Giuseppe Pierantozzi.

In contrada Lava, sulla strada provinciale che collega Offida a Castel di Lama, c'è un CIPPO con la scritta "GABRIELLI CESARE, ANTONIO, LUCIANO trucidati dalla barbarie nazista, ascendemmo alla gloria 14/06/1944" .

Alcuni testimoni raccontano ...

I fratelli Gabrielli, di Porto d'Ascoli, Cesare di anni 44, Antonio di anni 37 e Luciano di anni 19 e le loro famiglie erano ospiti sfollati ad Offida, presso Ciotti Luigi; la sera, dopo il lavoro, tornavano a casa del Ciotti. Il 13 giugno 1944 Luciano portò con sé due bombe a mano (chi gliele abbia date e a chi fossero destinate, se destinate, è un segreto che Luciano si è portato nella tomba). La mattina del 14 giugno alcuni Tedeschi giunsero in contrada Lava e due in casa Ciotti chiesero di poter mangiare e dormire, Luciano, svegliatosi, pensò alle bombe e tentò di occultarle, i due Tedeschi, all'esterno e dalla porta semiaperta, videro il gesto furtivo del ragazzo, diventarono sospettosi e irritati e radunarono i tre fratelli sull'aia, insieme a Antonio Ciotti e Giuseppe Pierantozzi che si era fermato lì per vedere cosa stava succedendo. Poi i due Tedeschi armati, a cavallo, costrinsero i cinque uomini a camminare per tanti chilometri, arrivati alla Salaria, tornarono indietro, quasi fosse un'azione dimostrativa solo per la zona, poi allinearono i cinque uomini davanti casa Capriotti per interrogarli; ad un certo punto Ciotti e Pierantozzi trovarono l'occasione per fuggire, lasciando nei guai i tre Gabrielli. Dopo una ricerca vana dei fuggiaschi i Tedeschi schierarono i tre fratelli Gabrielli a pochi metri dalla strada, sul margine del piccolo fosso che si immette nel Lava e li fucilarono: era il 14 giugno del 1944. Cesare e Antonio caddero riversi, Luciano scomparve

nel fosso, solo ferito dalla prima scarica, attraversato il Lava, era fuggito verso la collina di fronte, ma non ebbe fortuna; seguendo le sue tracce, anche di sangue, fu raggiunto e finito. Quei due Tedeschi senza nome, quella maledetta mattina, volevano mangiare e fare una bella dormita prima di riprendere la ritirata, qualcosa non andò per il verso giusto e la giornata prese un'altra piega; beffati dalla fuga di Pierantozzi e Ciotti persero il controllo. Nazareno Straccia, amico del Capriotti, informò l'ingegnere Stipa, che comandava la Rat-Line nel territorio di Appignano-Offida e andò coraggiosamente da un ufficiale tedesco a protestare per l'uccisione dei fratelli Gabrielli, ma non si seppe nulla delle conseguenze.



"Cippo" intitolato ai "Martiri Gabrielli" posto in Contrada Lava – Offida.

C - ALUNNI (situazione al 1° gennaio 1964) (comprese le classi e gli alunni delle classi differenziali)							D - Personale in servizio al 1° gennaio 1964			
ANNO DI CORSO	N. delle classi	ALUNNI			di cui: RIPETENTI (a)			M	F	M F
		M	F	MF	M	F	MF			
1° anno	1	10	8	18	-	2	2			
2° anno	1	10	14	24	-	1	1			
3° anno	1	11	5	16	-	1	1			
4° anno	1	6	9	15	-	-	-			
5° anno	1	6	9	15	-	-	-			
TOTALE	5	46	42	88	-	4	4			
6° anno	/									
7° anno	/									
8° anno	/									

CATEGORIE DI PERSONALE	M	F	M F
Insegnanti cui sono affidate le classi:	3	2	5
DI RUOLO:	3	2	5
Titolari nella stessa scuola	3	2	5
In assegnazione provvisoria	/		
Sopranumerari	/		
NON DI RUOLO:	/		
Provvisori	/		
Supplenti	/		
TOTALE	3	2	5
Insegnanti di religione, catechisti	1	-	1
Vigilatrici sanitarie	/		
Posti di ruolo			
Insegnanti	N. 5		
Vigilatrici sanitarie	N.		

Nella scuola funzionano più classi affidate ad un unico insegnante? (classi abbinate)
 sì 1 no 2

In caso affermativo indicare quali: e precisare:
 Il numero delle classi abbinate
 Il numero degli alunni in esse iscritti
 Il numero degli insegnanti di dette classi:

(a) Si devono considerare ripetenti tutti gli alunni che hanno rinnovato l'iscrizione nell'anno di corso frequentato nell'anno scolastico precedente, sia quelli regolini, sia quelli che hanno abbandonato la scuola durante il precedente anno scolastico e che perciò non sono stati sottoposti a scrutinio o esame.

E - SCRUTINI ED ESAMI - ANNO SCOLASTICO 1962-63
 Il quadro che segue dovrà essere compilato sulla scorta dei documenti scolastici dell'anno precedente (a)

SPECIE DEGLI ESAMI O DEGLI SCRUTINI	Scrutini/ e esaminati			PROMESSI								
	M	F	Totale	Per scrutinio o nella sessione estiva			Nella sessione autunnale			TOTALE DEI PROMESSI		
				M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
CANDIDATI INTERNI												
Promozione al 2° anno	9	13	22	9	11	20	-	-	-	9	11	20
" al 3° anno	11	5	16	8	4	12	3	-	3	11	4	15
" al 4° anno	4	12	16	4	10	14	-	-	-	4	10	14
" al 5° anno	4	9	13	4	9	13	-	-	-	4	9	13
Licenza elementare	9	14	23	8	9	17	1	5	6	9	14	23
CANDIDATI ESTERNI												
Promozione al 2° anno	/											
" al 3° anno	/											
" al 4° anno	/											
" al 5° anno	/											
Licenza elementare	1	-	1	1	-	1	-	-	-	1	-	1

(a) Per le scuole di nuova istituzione, che non hanno funzionato nell'anno 1962-1963, il quadro va lasciato in bianco, precisandone il motivo. Per le scuole che nel 1962-63 sono state sedi di esami e che in seguito, per qualsiasi ragione, non hanno funzionato, i direttori didattici provvederanno a compilare opportunamente il presente modello limitatamente all'istituzione e al Quadro B.

Data della compilazione: 8 GEN 1964
 Visto: *[Firma]* Dirigente scolastico
[Firma] LA DIRETTRICE DIDATTICA
 (firma leggibile)

“Come mai questo nome è andato perduto nel tempo?”
 Non siamo riusciti a trovare alcuna risposta.

CONTINUIAMO AD ANALIZZARE I DOCUMENTI

I CONTRATTI D'AFFITTO

N° 35
O G G E T T O : AFFITTO LOCALE PER LA SCUOLA ELEMENTARE IN CONTRADA RAGNOLA.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto che a seguito di istituzione del corso superiore elementare nella scuola rurale di Ragnola disposta con provvedimento del Provveditore agli Studi di Ascoli Piceno n.15460 del 20.11.1957 si è dovuto trovare un locale nella zona onde consentire il funzionamento del corso istituito;

Visto che dopo accurate ricerche da tempo proseguite si è riusciti a trovare un locale delle dimensioni di ml.8x4, con l'uso del gabinetto, sito in Via G.Sgattoni di detta località Ragnola, di proprietà dei coniugi D'Agostino Alfredo e Ubaldi Natalina

Visto che detti proprietari sono disposti cedere in fitto detto locale alle seguenti condizioni:

- durata fitto un anno con decorrenza 1 febbraio 1958;
- canone L. 108.000 annue da corrispondersi in due rate semestrali anticipate; nel canone sono compresi gli oneri dei consumi a favore della Scuola dell'acqua e della luce che fanno pertanto carico ai proprietari;
- spese di contratto, registrazione ed IGE a carico del Comune;
- il Comune installerà alla porta d'ingresso del locale una vetrina che resterà di proprietà del Comune con diritto di rimuoverla ed asportarla alla fine della locazione;

Visto che la spesa di carattere obbligatorio trova disponibilità nell'art.96/B del bilancio 1958 " Fitti reali per le Scuole Elementari";

Con voti unanimi;

D E L I B E R A

- di prendere in locazione dai Sigg. D'Agostino Alfredo e Ubaldi Natalina il locale di ml. 8x4 circa con l'uso del gabinetto di decenza sito in Via G.Sgattoni della località Ragnola di questo Comune per essere destinato a Scuola Elementare ed alle condizioni tutte descritte in narrativa;
- di imputare la spesa all'art.96/B del bilancio 1958.

S. Benedetto del Tronto 15-2-58
IL SEGRETARIO CAPO

PREFETTURA di ASCOLI PICENO

Div. 2^a N. 3822

Per ricevuta

5-2-1958

IL PREFETTO

f.to *Pronto*

registrato in S. Benedetto del Tronto li 14-2-1958 al N°1900
il. 18- Mod. 2- esatte L. 770-

P. Direttore

f.to S. Luigi

Delibera della Giunta Municipale
del 23 gennaio 1958 n.35

Abbiamo scoperto che, a seguito dell'istituzione del corso superiore elementare nella scuola rurale di Ragnola, l'Amministrazione Comunale ha dovuto trovare dei locali per consentire il funzionamento di tutte le classi. I locali presi in affitto erano dei garage situati in via G. Sgattoni di proprietà del signor D'Agostino Alfredo e Ubaldi Natalina. L'affitto fu rinnovato fino all'anno scolastico 1963/1964. A gennaio del 1964 fu inaugurato l'attuale edificio della scuola in contrada "Ragnola".

La scuola nel garage: "qualche simpatico ricordo ..."

“ Il garage, certamente non era locale proprio adatto ad ospitare aule scolastiche, ma occorreva adattarsi; nella mia aula c'era l'indispensabile degli arredi: lavagna, cattedra e banchi di legno col calamaio di vetro.

Nel fondo del locale vi era pure una legnaia per alimentare la stufa, unica fonte di riscaldamento... noi bambini avevamo il compito, a turno di rifornirla di legna... quanti bei ricordi...”

Sono Gianni e Beniamino, oggi sessantenni, a raccontarci questo; loro in quell'anno erano alunni di classe terza.

“Mi ricordo che, sempre in quel garage, la cattedra dell'insegnante era rialzata da una pedana di legno che spesso ospitava rane e topolini visto che ... eravamo in campagna. La maestra aveva il terrore di questi animaletti tanto che, a volte, alla loro vista, si sentiva svenire; di corsa uno di noi, andava a chiamare la sig.ra Maria Luisa, titolare dell'unica cartoleria, merceria e quant'altro, che accorreva con l'aceto per farla rinvenire.

Quando andammo nel nuovo edificio, inaugurato dopo le vacanze di Natale, nel gennaio del 1964, c'erano i termosifoni, ma la temperatura non era certo adeguata... allora Beniamino era incaricato di portare ogni mattina, un secchiello di latta con la brace da mettere sotto alla cattedra della maestra. Eravamo discoli pure allora e, una mattina, a qualcuno venne in mente di buttare nel braciere un po' di peperoncino... in poco tempo l'aula si riempì di fumo denso e maleodorante... il responsabile, scoperto e punito duramente, ebbe un "incontro", molto ravvicinato con la lavagna. Spesso le punizioni erano corporali... bacchettate sulle mani, dietro alla lavagna con grano sotto le ginocchia...

Inoltre ci aspettava il resto della punizione a casa dai genitori. Ma c'erano gli irriducibili... un nostro compagno spesso veniva punito a restare in classe con la bidella anche dopo l'uscita, ma quando noi arrivavamo in fondo alla via... lo trovavamo già lì ad aspettarci perché era scappato dalla finestra...

Quanta nostalgia ed emozione trasmettono le voci di Gianni e Beniamino che ci raccontano!

FINALMENTE SI DECIDE DI COSTRUIRE

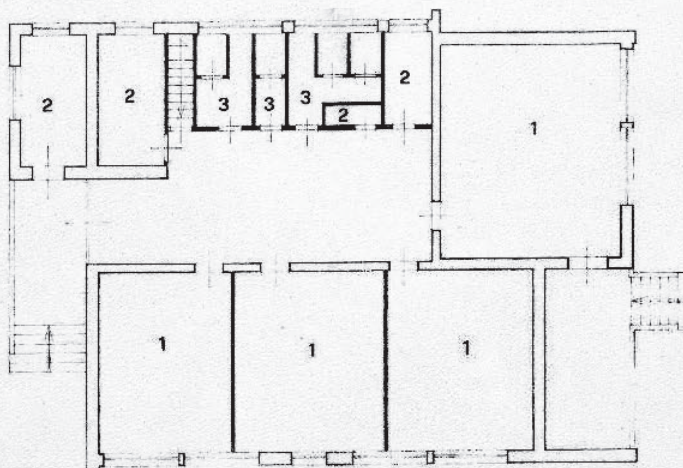
Il primo edificio scolastico
per “Ragnola”



La pianta della nuova scuola

LEGENDA

- 1 AULA
- 2 RIPOSTIGLIO
- 3 W.C.
- 4 CALDAIA



Intorno agli anni '60, la popolazione della frazione "Ragnola" subisce un significativo aumento e si richiede la costruzione di un nuovo edificio scolastico che possa soddisfare le nuove esigenze.

<p>Alta presunt deliberazione non prende parte il Consiglio Bizzarri Alce per aver dato donat la seduta in precedenza.</p>	<p>N. 152</p>
<p>Sei seduta i fullier- Ordine del giorno preposto dalla giunta Municipale: Il Consiglio;</p>	<p>Approvazione del progetto per la costruzione di un edificio scolastico nella frazione "Ragnola".</p>
<p>Visto che la popolazione della frazione "Ragnola" reclama la costruzione di un nuovo edificio scolastico per la scuola elementare in considerazione dell'incremento edilizio e demografico verificatosi in questo ultimo periodo in detta localita;</p>	

<p>Publicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 10 al 17 Gennaio 1959 ATTEA reclami Beneficio del 1959 IL SEGRETARIO CAPO</p>	<p>che tale necessita e data anche dal fatto che in detta frazione attualmente le aule scolastiche sono pressochè rinate in locali taliti in affitto da privati, privi degli indispensabili requisiti della buona e dell'igiene scolastica per cui necessita provvedere nuova seduzione;</p>								
<p>PREFETTURA DI ASCOLI PICENO On. H. n. 1006 Visto in esecuzione la decisione approvata con deliberazione della giunta della frazione e stata approvata dalla D.C. n. 1006 del 20-5-1959 L. 21-5-1959 Il Prefetto G. G. G.</p>	<p>Visto che il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione dell'edilizia statale e sovvenzionata - con lettera del 30-6-1958 N. 6481 Commisio che, in relazione alle richieste avanzate da questo Comune per la concessione del contributo dello Stato nella spesa corrente per la costruzione dell'opera in oggetto, l'opera stessa fu inclusa nel programma di lavori da ammettere nell'attuale corrente esercizio finanziario di benefici della legge 9-1-1954 N. 648 per una spesa determinata in L. 10.000.000=;</p>								
	<p>che, ed contributo, sono state date le istruzioni per la definizione delle pratiche necessarie;</p> <p>che l'area ove dovrà sorgere il costruzione edificio scolastico e stata giudicata idonea dall'ing. Dispett. L. Ufficio pont. del bene civile di Ascoli Piceno ai sensi della legge 9-1-1954, N. 648;</p> <p>Visto il progetto redatto dall'Ufficio tecnico Comunale in data 03-12-1958, che prevede la costruzione dell'edificio con le aule di circa mq. 36/40, coperta ed inoltre gli accessori strutturalmente necessari allo scopo, il tutto in conformita delle norme approvate con il Decreto Presidenziale 1° dicembre 1956 N. 1611;</p> <p>Visto che le aule hanno disposizione sud-ovest;</p> <p>Visto che il progetto per la costruzione dell'edificio scolastico in argomenti conformi una spesa complessiva di L. 10.000.000 così ripartite:</p> <table border="0"> <tr> <td>- Opere da attuare</td> <td>L. 7.019.373</td> </tr> <tr> <td>- Somma a disposizione dell'Amministrazione per impianti di riscaldamento, recinzione ed acquisto area</td> <td>L. 2.450.000</td> </tr> <tr> <td>- Impianti ed arredamenti</td> <td>L. 530.627</td> </tr> <tr> <td>Considerato che non ricorre per il caso</td> <td>Nota L. 10.000.000</td> </tr> </table>	- Opere da attuare	L. 7.019.373	- Somma a disposizione dell'Amministrazione per impianti di riscaldamento, recinzione ed acquisto area	L. 2.450.000	- Impianti ed arredamenti	L. 530.627	Considerato che non ricorre per il caso	Nota L. 10.000.000
- Opere da attuare	L. 7.019.373								
- Somma a disposizione dell'Amministrazione per impianti di riscaldamento, recinzione ed acquisto area	L. 2.450.000								
- Impianti ed arredamenti	L. 530.627								
Considerato che non ricorre per il caso	Nota L. 10.000.000								

la costruzione degli alloggi per gli inquilini
ai sensi delle rispettive disposizioni e che l'edificio dovrà essere destinato in
perpetuo ad uso scolastico;

Visto che la spesa occorrente nei limiti della somma determinata per la concessione del
contributo statale (L. 10.000.000) si farà fronte con un numero di contributi con la cassa
DD. PP. giunta promessa fatta da detto Istituto con lettera N. 81357 di prot. Pos. 3402 in data
29.1.1963;

Vista la legge Com. L. e Prov. L.;

Delibera

- 1) di provvedere alla costruzione dell'edificio scolastico per la scuola elementare nella
parrocchia "Paquola" con i benefici di cui alla legge 19.8.1954 N. 648 e di confermare
la richiesta al Ministero dei Lavori Pubblici del contributo statale annuo costante per
30 anni nella misura del 6%;
- 2) di approvare il progetto tecnico per la costruzione dell'edificio stesso, redatto
dall'Ufficio Tecnico Com. L. in data 23-10-1963 per un importo complessivo
di F. 10.000.000 (diecimilioni) così ripartiti:

- opere murarie da appaltare

- Somme a disposizione dell'Amministrazione per impianti riscaldamento, recinzioni ed acquedotti

- Impianti ed arredi

£. 7.019.373

" 2.460.000

" 530.000

£. 10.000.000

3) di provvedere al finanziamento della relativa spesa fino alla concorrenza di £. 10.000.000, corrispondenti
alla somma determinata dal Ministero dei Lavori Pubblici per la concessione del contributo statale,
con un numero di contributi con la Cassa Depositi e Prestiti, salvo adottare l'apposita delibera-
zione appena la Cassa stessa avrà adottato e comunicato le relative condizioni;

4) di assumere l'obbligo di destinare detto edificio in perpetuo ad esclusivo uso scolastico;

5) di assumere a carico del Comune la spesa che risulterà, eventualmente, in eccedenza rispetto
a quella ammessa al beneficio del contributo statale;

6) di addizionale, con la debita autorizzazione prefettizia, all'aggiudicazione dei lavori
da eseguirsi in appalto mediante licitazione privata col sistema dell'offerta segreta, non
regolata dal Comune, né a nuova offerta di miglioramento, prevista dal 3° comma
dell'art. 19 del Reg. 23-5-1934 N. 324 e successive modificazioni, procedendo ad aggiun-
dicazione anche in caso di una sola offerta e di invitare alla licitazione stessa
non meno di quindici imprese di provata capacità e serietà."

Prende le parole il Consigliere Gregori per far presente che il posto nella dall'apposita
Commissione governativa non è nel centro della contrada e che sarebbe meglio
costruire il detto edificio nell'area di proprietà Pulcini Gabiele.

Il sindaco prende atto della richiesta e promette di provocare nuovo sopralluogo
luogo di detta Commissione per l'adeguamento dell'area, cambiamento che, comunque,
non richieda variazioni al progetto tecnico trattandosi sempre di zona pianeggiante.

Perfatto propone l'approvazione del progetto in conformità all'ordine del
giorno redatto.

Chiusa la discussione il Presidente pone a votazione per alzata e ridotta
il sopra trascritto ordine del giorno della Giunta Municipale, che viene approvato
a voti unanimi.



Verbali della consegna degli arredi...

Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO**
 Provincia di _____

COPIA

Verbali di Consegna di Beni Mobili

L'anno millenovecento cinquantanove addì _____
 del mese di _____ in San Benedetto del Tronto
 Il sottoscritto Avv. Elio TONI
 nella sua qualità di ⁽¹⁾ Sindaco
 coll'assistenza del Sig. Macchia Armando
 (qualifica) Segretario Capo del Comune ha proceduto ai sensi e per gli effetti
 di cui al Testo Unico della Legge Com. e Prov. vigente alla ⁽²⁾ consegna
 dei beni mobili indicati nell'attergato inventario e che ⁽³⁾ sono già
 in consegna al Sig. _____
 nella sua qualità di Direttore didattico 2° Circolo pure sottoscritto.
 Sono in totale beni mobili numero (in cifre e lettere) _____
 _____ indicati, descritti e numerati nell'inventario, che vengono accettati in consegna
 dal consegnatario il quale, col presente, se ne rende pienamente responsabile a termine di legge.

Detti beni così come indicati ad inventario si trovano:

Dal Numero	Al Numero	Indicazione del locale, ufficio, magazzino
		<u>Nuove sulla scuola elementare Borgata "Ragnola"</u>

(1) Sindaco, Amministratore Delegato del Comune, ecc. - (2) Comune o delegazione. - (3) Arretrati e cose già.

INVENTARIO DEI BENI MOBILI

Numero ordine	DESCRIZIONE dell'oggetto o bene mobile	Numero per ogni specie	Numero foglio particolare	STATO di conservazione	VALORE quanto esposto a reddito corrente	Spazio riservato per la VALUTAZIONE SUCCESSIVA O PER NOTE
1	<u>Stufe metalliche Argo completa di accessori Fatt. della fitta Germano Polidori n. 311 del 14/11/1958 Mand. pag. n. 1150 del 1958</u>			<u>Nuove</u>	<u>25.780</u>	<i>Riprese del Comune in data 14/11/64 per l'impugnazione di vendita mei arredi mobili numeri -</i>

VERBALE DI CONSEGNA

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

N° 329 del 1-4-64

COPIA

VERBALE DI CONSEGNA DI BENI MOBILI

L'anno millenovecentosessanta quattro (1964) addì primo (1) del mese di aprile in San Benedetto del Tronto.

Il sottoscritto Dott. Giovanni Perotti nella sua qualità di ⁽¹⁾ Sindaco coll'assistenza del Sig. Dott. Raffaele Ferri (qualifica Segretario Generale del Comune) ha proceduto ai sensi e per gli effetti di cui al Testo Unico della Legge Com. e Prov. vigente alla consegna dei beni **mobili** indicati nell'attergato **inventario** e che ⁽²⁾ si affidano in consegna al Sig. Prof.ssa Tina Costini nella sua qualità di Direttrice Didattica 2° Circolo pure sottoscritto.

Sono in totale beni mobili numerò (in cifre e lettere)

..... indicati, descritti e numerati nell'inventario, che vengono accettati in consegna dal consegnatario il quale, col presente verbale se ne rende pienamente responsabile a termine di legge.

Detti beni così come indicati ad inventario si trovano:

Dal Numero	Al Numero	Indicazione del locale, ufficio, magazzino
		Scuola elementare contrada Ragnola

(1) Sindaco, Assessore, Delegato del... Segretario Capo ecc. — (2) Consegna o assegnazione. — (3) Alloggio o scuo già.

INVENTARIO DEI BENI MOBILI

Numero d'ordine	DESCRIZIONE dell'oggetto o bene mobile	Numero per ogni specie	Numero distintivo partical.	STATO di conservazione	VALORE quanto risultati e reddito eventuale	Spazio riservato per la VALUTAZIONE SUCCESSIVA O PER NOTE
1	Crocifisso di cui alla fattura della P.aa Soc. Figlie S. Paolo n° 54 del 1 aprile 1964		1	nuovo	L. 450	

VERBALE DI CONSEGNA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

N° 328 del 11-11-1964

COPIA

VERBALE DI CONSEGNA DI BENI MOBILI

L'anno millenovecentosessantaquattro (1964) addì undici (11) del mese di aprile in San Benedetto del Tronto.

Il sottoscritto Dott. Giovanni Perotti nella sua qualità di Sindaco coll'assistenza del Sig. Dott. Raffaele Ferri (qualifica) Segretario Generale del Comune ha proceduto ai sensi e per gli effetti di cui al Testo Unico della Legge Com. e Prov. vigente alla consegna dei beni **mobili** indicati nell'attergato **inventario** e che si affidano in consegna al Sig. Prof.ssa Tina Costini nella sua qualità di Direttrice Didattica del 2° Circolo pure sottoscritto.

Sono in totale beni mobili numero (in cifre e lettere)

indicati, descritti e numerati nell'inventario, che vengono accettati in consegna dal consegnatario il quale, col presente verbale se ne rende pienamente responsabile a termine di legge.

Detti beni così come indicati ad inventario si trovano:

Dal Numero	Al Numero	Indicazione del locale, ufficio, magazzino
		<u>NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO DI CONTRADA RAGNOLA.</u>

(1) Sindaco, Assessore, Delegato del... Segretario Capo ecc. — (2) Consegna o ricezione. — (3) Alifano o nono gli.

INVENTARIO DEI BENI MOBILI

Numero d'ordine	DESCRIZIONE dell'oggetto o bene mobile	Numero per ogni specie	Numero definitivo per articolo	STATO di conservazione	VALORE quanto risultò e reddito eventuale	Spazio riservato per la VALUTAZIONE SUCCESSIVA O PER NOTE
1	Banchi biposto completi di relative seggiole	45		nuovi	L. 14.000	cadauno
2	Cattedre con predelle	3		nuove	" 28.000	cadauna

INVENTARIO DEI BENI MOBILI

Numero d'ordine	DESCRIZIONE dell'oggetto o bene mobile	Numero per ogni specie	Numero distintivo particol.	STATO di conservazione	VALORE quando risulti e reddito eventuale	Spazio riservato per la VALUTAZIONE SUCCESSIVA O PER NOTE
3	Poltroncine per dete	3		nuove	L. 4.500	cadauna
4	Lavagne a cavalletto	3		nuove	" 18.000	cadauna
5	Plance attaccapanni a 7 posti	18		nuovi	" 2.500	cadauna
6	Armadi di classe di cui alle fatture della Ditta I.L.L.S.A di Caronno Pertusella dell'11/4/1964 n° 968 e 969 = De libera n° 699 del 5/XII/63 visto n° 1152 del 24/1/1964.	7		nuovi	" 30.000	caduno

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.



Il Consegnatario
DIRETTRICE DIDATTICA

Costini

Il Segretario

[Signature]



IL SINDACO

[Signature]

Visto: Il Segretario Capo

15/1964
[Signature]

SPAZIO RISERVATO ALLE NOTE DI VARIAZIONE

Numero	DATA	NUMERI DISTINTIVI dell'inventario attergato	CARATTERE DELLE VARIAZIONI

... LE PRIME CLASSI...





I registri delle classi

Anno scolastico 1963/64

Classe Prima

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ASCOLI PICENO
 ISPEZZORATO SCOLASTICO DIREZIONE DIDATTICA
 di ASCOLI PICENO di SAN BENEDETTO DEL TRONCO
 Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONCO frazione di Ragnola
 SCUOLA ELEMENTARE Sabatà
 poste in Via M. M. Anonimo N. _____
REGISTRO DI CLASSE
 per l'ANNO SCOLASTICO 1963 - 1964
 CLASSE I^a ms. SEZIONE _____
 Insegnante Sig. Compalotti nel Adriano
nella Moore
 MOD. 202
 C. E. F. - ASCOLI PICENO

1	ASSENZE	
2	ASSENZE	
3	ASSENZE	
4	VOTAZIONI TRIMESTRALI E RISULTATO SCRITTIMO	
5	ALUNNI PRIVATISTI	
6	RISULTATO ESAMI	
7	PIANO DI LAVORO	
8	VISITE AUTORITA' OSSERVAZIONI	
9	RELAZIONE FINALE	
0	PROGRAMMI MINISTERIALI	

Mat. No.	COGNOME E NOME degli alunni	Classe
1	Amabili Francesco	I
2	Capacci Leo	I
3	Capriotti Guido	I
4	Cava Marcello	I
5	Gasparriani Franco	I
6	Marzetti M. Sergio	I
7	Nespeca Pietro	I
8	Oniveri Mariano	I
9	Palomizi Lino	I
10	Quadrò Maria Rita	I
11	Brancati Giuliano	I
12	Labattani Nadia	I
13	Damiani Luisa	I
14	Falocini Anna	I
15	Masacci Antonietta	I
16	Scherzi Maria	I
17	Valeri Valeria	I
18	Abbenanti Giuseppe	I
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ASCOLI PICENO
 ISPEZZORATO SCOLASTICO DIREZIONE DIDATTICA
 di ASCOLI PICENO di SAN BENEDETTO DEL TRONCO
 Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONCO frazione di Ragnola
 Scuola Elementare Sabatà posta in Via _____
REGISTRO DI CLASSE
 per l'ANNO SCOLASTICO 1963 - 1964
 CLASSE I SEZIONE _____
 Insegnante Sig. Compalotti nel Adriano nella Moore
 Coefficiente _____ di San e. Lupatini
 NOTIZIE STATISTICHE (da compilarsi alla fine dell'anno scolastico)

CLASSE	ALUNNI		ESAMI		ESAMI		ESAMI		ESAMI		ESAMI		ESAMI	ESAMI	ESAMI	ESAMI	ESAMI	ESAMI
	mat.	es.	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°						
I	10	8	18	2	1	1	10	8	10	8	10	6						16
ESAMI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1						16
TOTALE	10	8	18	2	1	1	10	8	10	8	10	6						16

QUADRO RIASSUNTIVO DEI GIORNI DI LEZIONE E DI VACANZA (Registrazione il numero dei giorni di lezione alla fine di ogni mese)											
Giorni di	ESAMI	ESAMI	ESAMI	ESAMI	ESAMI	ESAMI	ESAMI	ESAMI	ESAMI	ESAMI	TOTALE
Lezione	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	ESAMI
Lezione	26	25	19	22	24	20	25	22	15		136

L'Insegnante Adriano Moore nel Compalotti Firma: LA INSEGNANTE
Compalotti

Classe Seconda

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ASCOLI PICENO

ISPEZIONE SCOLASTICA DIREZIONE DIDATTICA
di ASCOLI PICENO II° CIRCOLO

Comune di ASCOLI PICENO frazione di Ragnola

SCUOLA ELEMENTARE Statale
 posta in Via Adriatica N. _____

REGISTRO DI CLASSE

per l'ANNO SCOLASTICO 1962 - 1964

CLASSE 2^a SEZIONE mi

Insegnante Sig. Leonardo Li Marce

MOD. 802
C. E. F. - ASCOLI PICENO

1	ASSENZE 1° TRIMESTRE
2	ASSENZE 2° TRIMESTRE
3	ASSENZE 3° TRIMESTRE
4	VOTAZIONI TRIMESTRALI E RISULTATO SCRUTINIO
5	ALUNNI PRIVATISTI
6	RISULTATO ESAMI
7	PIANO DI LAVORO
8	VISITE AUTORITÀ OSSERVAZIONI
9	RELAZIONE FINALE
0	PROGRAMMI MINISTERIALI

N. Matricola	COGNOME E NOME degli alunni	Classe	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno		6° anno	
			Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.
1	Brancaleoni Vincenzo													
2	Caporasa Gabriele													
3	Chapparrun Paolo													
4	Chiccarelli Gianpiero													
5	Chiccarelli Flaviano													
6	Chiccarelli Vincenzo													
7	Chiccarelli Francesco													
8	Chiccarelli Giuseppe													
9	Chiccarelli Filippo													
10	Rossi Valteriano													
11	Casacci Franco													
12	Cabrini Giovanni													
13	Calboni Romilda													
14	Carminucci Albertina													
15	Carminucci Giuliana													
16	Cava Sandra													
17	Chiccarelli Lara													
18	Chiccarelli Maria													
19	Chiccarelli Albertina													
20	Chiccarelli Rosanna													
21	Chiccarelli Rosella													
22	Chiccarelli Emma													
23	Chiccarelli Barbara													
24	Chiccarelli Maria													

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI Ascoli Piceno

ISPEZIONE SCOLASTICA DIREZIONE DIDATTICA
di Ascoli Piceno II° Circolo

Comune di S. Benedetto frazione di Ragnola
 Scuola Elementare Statale posta in Via Adriatica 53

REGISTRO DI CLASSE

per l'ANNO SCOLASTICO 1962 - 1964

CLASSE 2^a SEZIONE mista

Insegnante Sig. Leonardo Li Marce

Coefficiente 3.09 di note di base e suppl.

NOTIZIE STATISTICHE (da compilarsi alla fine dell'anno scolastico)

CLASSE	ALUNNI scritti agli esami	TOTALI scritti agli esami	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno		6° anno		TOTALI scritti agli esami
			Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.			
2 ^a	14	14	1		10	13	12	2	1	1	10	11		14	
Privati															
TOTALI			14	14	11	13	12	2	1	10	11			14	

QUADRO RIASSUNTIVO DEI GIORNI DI LEZIONE E DI VACANZA
 (Registrazione al numero dei giorni di lezione alla fine di ogni mese)

Giorni di:	Settimane	Giorni	Festivi	Giorni	Settimane	Giorni	Settimane	Giorni	TOTALI giorni
Lezione									

L'Insegnante Li Marce Firma LA MARCHESITA
Li Marce Costini

Classe Terza

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ASCOLI PICENO

ISPEZIONE SCOLASTICA DIREZIONE DIDATTICA
di ASCOLI PICENO II° CIRCOLO

Comune di ASCOLI PICENO frazione di Ragnola

SCUOLA ELEMENTARE Statale
 posta in Via Adriatica N. _____

REGISTRO DI CLASSE

per l'ANNO SCOLASTICO 1963 - 1964

CLASSE 3^a SEZIONE mista

Insegnante Sig. Luigi Emilio Bruni

MOD. 802
C. E. F. - ASCOLI PICENO

1	ASSENZE 1° TRIMESTRE
2	ASSENZE 2° TRIMESTRE
3	ASSENZE 3° TRIMESTRE
4	VOTAZIONI TRIMESTRALI E RISULTATO SCRUTINIO
5	ALUNNI PRIVATISTI
6	RISULTATO ESAMI
7	PIANO DI LAVORO
8	VISITE AUTORITÀ OSSERVAZIONI
9	RELAZIONE FINALE
0	PROGRAMMI MINISTERIALI

N. Matricola	COGNOME E NOME degli alunni	Classe	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno		6° anno	
			Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.		
1	Amadio Bruno													
2	Bianchi Pasquale													
3	Bianchi Franco													
4	Caprioli Giovanni													
5	Caprioli Luigi													
6	Carminucci M. Pia													
7	Chiccarelli Aldo													
8	Carminucci Bruno													
9	Collini Paolo													
10	Collini Anita													
11	Contini Flaminia													
12	Collini Sandro													
13	Vapleton Giulia													
14	Pompei Beniamino													
15	Pompei Lino													
16	Sallusti Silvia													

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI Ascoli Piceno

ISPEZIONE SCOLASTICA DIREZIONE DIDATTICA
di Ascoli Piceno II° Circolo

Comune di S. Benedetto frazione di Ragnola
 Scuola Elementare Statale posta in Via G. Spallini

REGISTRO DI CLASSE

per l'ANNO SCOLASTICO 1963 - 1964

CLASSE 3^a SEZIONE mista

Insegnante Sig. Luigi Emilio Bruni

Coefficiente 3.09 di note di base e suppl.

NOTIZIE STATISTICHE (da compilarsi alla fine dell'anno scolastico)

CLASSE	ALUNNI scritti agli esami	TOTALI scritti agli esami	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno		6° anno		TOTALI scritti agli esami
			Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.	Pres.	Ass.					
3 ^a	14	14	1		10	10	9	5						14	
Privati															
TOTALI			14	14	11	10	9	5						14	

QUADRO RIASSUNTIVO DEI GIORNI DI LEZIONE E DI VACANZA
 (Registrazione al numero dei giorni di lezione alla fine di ogni mese)

Giorni di:	Settimane	Giorni	Festivi	Giorni	Settimane	Giorni	Settimane	Giorni	TOTALI giorni
Lezione									

L'Insegnante Luigi Emilio Bruni Firma LA MARCHESITA
Luigi Emilio Bruni Costini

Finalmente viene abbandonato il garage e tutti i bambini vengono accolti nel nuovo edificio, ma è già insufficiente per accogliere tutte le classi perché contiene solo tre aule. Allora entra in funzione la scuola a doppio turno, cioè ci si alterna tra classi al mattino e classi al pomeriggio.

La maestra Valeria Di Girolamo ci racconta..

Nel Gennaio 1964 fu inaugurata la scuola elementare di Ragnola; il quartiere si sviluppava ad est ed ovest della Nazionale, da nord a sud, dal torrente Ragnola fino all'altezza di via Monte Conero; lungo la Strada Statale 16 sorsero velocemente nuove case mentre, al di sotto di essa si estendeva una grande zona di campagna dove erano ubicate diverse case coloniche.

La scuola, detta rurale, era costituita da un piccolo cortile, tre aule, un bagno per i ragazzi, uno per le femmine, un locale all'esterno dell'ingresso adibito a ripostiglio ed un piccolo stanzino per la bidella; verso est c'era un'area verde dove i bambini potevano uscire durante la ricreazione e per qualche esercizio ginnico. La prima bidella titolare fu Isolina Pulcini vedova di uno dei due fratelli Gabrielli uccisi dai tedeschi al quale fu poi intitolata l'attuale via Antonio Gabrielli.

Naturalmente io - continua la maestra Valeria - conosco meglio la storia di questa scuola dall'inizio dell'anno scolastico 1980/1981 quando divenni titolare per trasferimento da me richiesto. Già in quell'anno le classi erano cinque e due occupavano locali presi in affitto dal Comune in uno stabile di via Sgattoni (proprietario Alfredo D'Agostino).

La popolazione scolastica era nel frattempo già aumentata, stava sorgendo il quartiere Mattei ed alcune famiglie si erano insediate. La mia prima classe, infatti, una quarta era di 23 alunni e poi ne furono aggiunti altri due. Anche le altre classi erano numerose. Quando il quartiere Mattei fu terminato ed altre famiglie vi si insediarono, gli iscritti aumentarono ancora fino a che si giunse ad avere classi parallele. Allora si pose il problema che l'edificio non fosse più sufficiente ad accogliere gli alunni. Molte famiglie non erano disposte a portare i figli in altri plessi. Iniziarono così le richieste e le pressioni presso l'Amministrazione per l'ampliamento dell'edificio, con la collaborazione del Direttore Laureti Camillo. In un primo momento si pensò ad una sopraelevazione di quella struttura, ma non essendo possibile, si dovette optare per costruire un'ala nuova nell'area verde che era ad est.

Fu ristrutturato l'edificio esistente in modo di ricavarci un'altra aula e, nella parte nuova sopraelevata, altre tre aule con sotto il locale oggi adibito a palestra.

Riguardo a questo locale posso dirvi che esso è un po' una mia creatura, non perché l'abbia fatto o voluto, ma diciamo di aver contribuito a che nascesse questo spazio in più da poter essere utilizzato in altro modo piuttosto che come un grosso fondaco-ripostiglio.

Era l'Agosto del 1963, nella scuola c'erano gli operai che stavano eseguendo i lavori. Durante una delle mie solite visite per controllare l'andamento dei lavori, durante le vacanze estive, mi recai nel fondaco e vidi che stavano preparando per fare la gettata di copertura del locale a meno di due metri di altezza.

Chiesi: - Ma perché così basso?

Mi risposero gli operai: - Maestra, questo prevede il progetto -.

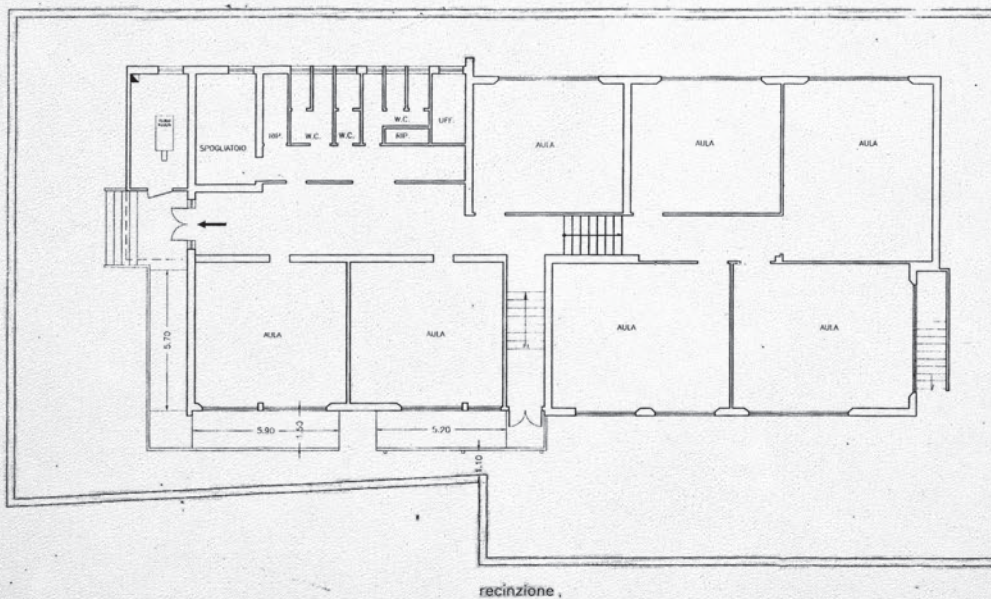
Mi scappò allora una battuta: - Ma che ci dobbiamo mettere in

tutto questo spazio? Forse servirà a far ballare i topi fra seggio-
line e banchi rotti?!!!

L'avevo detto con un tono che forse non era troppo scherzoso
perché mi guardarono meravigliati come a dire: "Ma che vò
questa? Che sci la padrona to'?"

Per farmi perdonare accennai ad un sorriso. Da lì iniziò la "bat-
taglia" con l'Amministrazione: mio marito, allora Consigliere
Comunale, con l'aiuto determinante dell'Assessore Di Paquale
Romeo, riuscì a recuperare questo locale come spazio per varie
attività.

AMPLIAMENTO SCUOLA



COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

OTI ANSA 1985

LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE SITA
IN VIA MONTE ASCENZIONE

Foglio di Condizioni per l'Esecuzione dei Lavori

ARTICOLO 1.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrente per L'AMPLIAMENTO DI UNA SCUOLA

OGGETTO: AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE SITA
IN SAN BENEDETTO DEL TRONTO VIA MONTE ASCENZIONE

RELAZIONE TECNICA

L'ampliamento della scuola elementare consiste nella realizzazione di n°4 aule nuove allo stesso livello di quelle esistenti. Al disotto di dette aule verrà realizzato uno scantinato di h = 2,10 mt.

La fondazione verrà realizzata con plinti e cordoli in c.a.


Le strutture verticali saranno realizzate con plinti in c.a. Le strutture orizzontali da soletti in c.a.p. e travi in c.a.

S. Benedetto del Tronto **16 MAR 1985**
16 MAR 1985

VISTO: IL SINDACO

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
(DI PASCALE Genn. Romeo)

INGEGNERE CAPO
(Dott. Enzo Ruffini)



COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

16 MAR 1985

PROGETTO

AMPLIAMENTO DOTTORIO SECOLARE SCUOLA ELEMENTARE SITA
MONTE ASCENZIONE

PROGETTISTA INGEGNERE CAPO (Dott. Enzo Ruffini)	INGEGNERE CAPO (Dott. Enzo Ruffini)	SINDACO VISTO: IL SINDACO (Dott. Pascale Genn. Romeo)
---	--	---

INGEGNERE CAPO
(Dott. Enzo Ruffini)



Delibera spesa ampliamento

SCUOLA PRIMARIA RAGNOLA
I.S.C. CENTRO S. BENEDETTO TR

ARTICOLO 2.

AMMONTARE DELL' APPALTO

L'importo complessivo dei lavori a misura compresi nell'appalto
ammonta presuntivamente a lire Centotrentatremilioni=
(L. 133.000.000), come risulta dal seguente prospetto:

Designazione delle diverse categorie di lavori ed oneri	IMPORTO LAVORI APPALTATI		IMPORTO
	a corpo	a misura	
1) DEMOLIZIONE			1.160.000
2) SCAVI			2.972.000
3) CALCESTRUZZI			11.225.000
4) ACCIAIO PER C.A.			9.900.000
5) MURATURE			2.950.000
6) MASSICCIATE			1.600.000
7) SOLAIO IN C.A.			26.400.000
8) INTONACI, PAVIM., RIVES.			27.100.000
9) INFISSI			2.300.000
10) COPERTURA			4.250.000
11) VARIE			30.537.000
Totale L.			
Totale importo a base d'asta L.			133.000.000

Le cifre del presente prospetto, che indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di lavoro a misura, soggetti al ribasso d'asta potranno variare in più o in meno nelle rispettive quantità e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, senza che l'impresario possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente Foglio condizioni e l'applicazione di prezzi diversi da quelli dell'elenco, e ciò a termini degli art. 13 e 14 del Capitolato Generale.

LA FESTA DEL CINQUANTESIMO



In occasione dei 50° anno dell'istituzione della scuola a Ragnola, su proposta dell'ex Presidente del comitato di quartiere sig. Gianni Siliquini, su indicazione della dirigente Laura D'Ignazi e del progetto di storia locale "La mia città si chiama Benedetto" abbiamo pensato di fare una vera e propria festa che raccontasse un po' questa scuola .

Tanta musica, canzoni e poesie natalizie; insieme a noi bambini del plesso e ai ragazzi della scuola Secondaria M. Curzi , indirizzo musicale, abbiamo invitato persone che avevano frequentato la scuola, dirigenti, insegnanti, personalità dell'amministrazione comunale, il Sindaco, presidenti del comitato di quartiere e addirittura, siamo riusciti ad avere con noi la maestra Lidia Bruni - Giudi, proprio lei, purtroppo l'unica ancora in vita, che in quel lontano 1964 era insegnante a Ragnola. A quel tempo la scuola faceva parte del 2° Circolo Didattico di Porto d'Ascoli ed era diretta dalla dottoressa Tina Costini.



Autorità: ex Sindaco di San Benedetto del Tronto Giovanni Gaspari ed ex Presidente del Comitato di quartiere "Ragnola" Gianni Siliquini, durante i festeggiamenti del cinquantenario della scuola "Ragnola".



Il Dirigente
scolastico
dell'IC "Centro"
San Benedetto
del Tronto Prof.ssa
Laura D'Ignazi



L'ex Dirigente
scolastico del 3°
Circolo Didattico
di San Benedetto
del Tronto Dott.
Enrico Ciccarelli



L'ex Dirigente
scolastico
dell'IC "Centro"
San Benedetto
del Tronto
Dott.ssa
Stefania Marini



L'ex Consigliere Comunale Floriano Bruni



Le Maestre
Lidia Bruni Guidi e
Valeria Di Girolami,
storiche insegnanti
del Plesso Ragnola



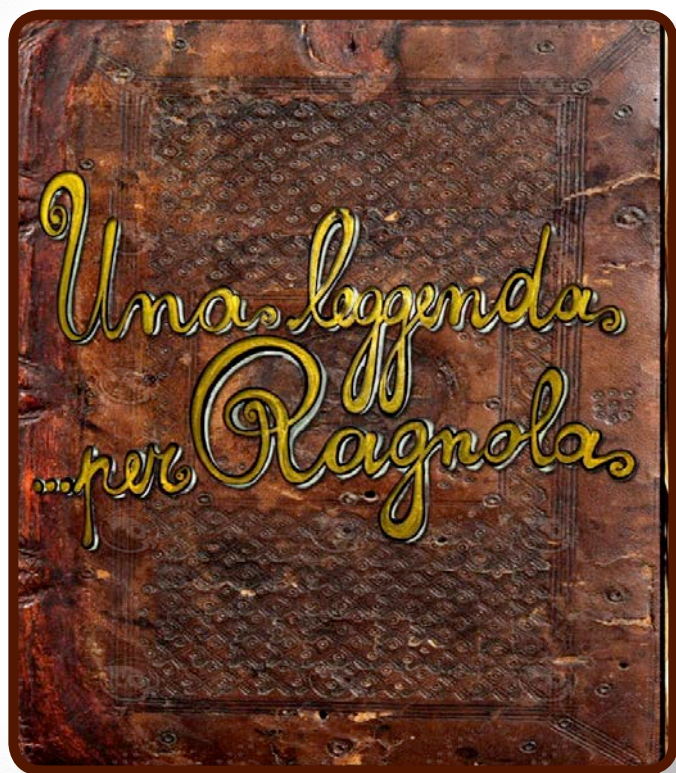


"Inaugurazione aula d'informatica realizzata con il contributo del Bim Tronto"

In seguito, visto l'incremento della popolazione scolastica e con la nascita di un nuovo Circolo Didattico, il 3° di San Benedetto, la scuola venne a farne parte.

In occasione di quella festa abbiamo cercato di dare una spiegazione anche al nome "Ragnola".

RAGNOLA
È IL NOME DEL TORRENTE
CHE SCORRE NELLA PARTE
NORD DEL QUARTIERE ...



Storia ideata dalla dott.ssa VALERIA TOCCHETTI

Perché il nostro quartiere e quindi la nostra scuola si chiama così?

Molte sono le versioni e le ipotesi intorno alle origini di questo nome: *Ragnola*.

Vi vogliamo raccontare una delle leggende che prova a spiegarlo.

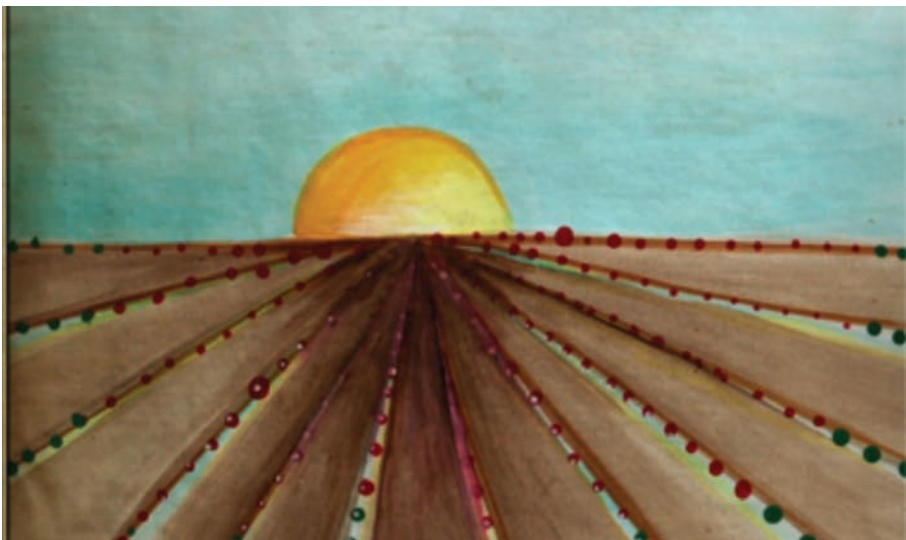
Migliaia e migliaia di anni fa, tutta la zona abitata da noi oggi, era dominata da una fitta boscaglia di lecci e querce; anche un fiume scorreva nei pressi; era rapido ed impetuoso alla sorgente e calmo vicino al mare dove sfociava; molti uccelli, di passo diretti alla *Sentina*, si rifocillavano presso le sue acque.

Come tutti i fiumi dell'antichità, anche il Ragnola aveva dentro di sé uno spirito, una divinità dalle sembianze umane che aveva lo stesso nome del corso d'acqua.





Stanco di tutto ciò, il fiume rivelò agli uomini che esisteva un altro modo di procurarsi il cibo; coltivare la terra, seminare piante con frutti a bacche verdi dal sapore gustoso... le olive. Tutto questo poteva essere possibile anche utilizzando le sue acque per le irrigazioni.



Ben presto le “ragne” per le trappole si sostituirono con le reti per la raccolta delle preziose olive.

Grazie ai consigli dello spirito del fiume, gli uomini impararono anche a coltivare le viti e il grano cosicché al terribile cinguettio degli uccelli intrappolati, si sostituì il fruscio delle spighe di grano al vento.

Le querce e i lecci donarono il loro legno per la costruzione di case e botti per gli uomini che da cacciatori divennero agricoltori.



Poesie, pensieri e parole

Quasi nascosto, in via dell'Ascensione,
c'è un edificio che però non è un'abitazione...

Da 50 anni, in questa strada di Ragnola,
si erge bianca una piccola scuola..."

Inizia proprio così una filastrocca, opere di una insegnante, dedicata ai primi 50 anni del plesso che aprì i suoi battenti proprio nel lontano anno scolastico 1963 - 64.

Nell'anno scolastico 2013/2014 abbiamo voluto festeggiare i cinquant'anni dalla costruzione di questo plesso che tanto ha significato nel passato del territorio e del quartiere. Nacque come scuola rurale immersa nella campagna vicino al torrente Ragnola e via via che sorgevano le abitazioni, diventava indispensabile centro di aggregazione. Il corso del tempo l'ha sempre più qualificata e oggi fa parte dell'ISC CENTRO di San Benedetto del Tronto, istituzione attiva, attenta e all'avanguardia in campo educativo. La struttura del plesso certo non è molto cambiata e a volte, a torto, è vista ancora "scuola di campagna" ma le progettualità e le professionalità che vi operano, hanno reso possibile vivere una "Scuola" a misura di bambino, ma, nello stesso momento al passo dei tempi e delle sfide che esso impone.

A questo proposito, il plesso, già fornito di moderne tecnologie, è stato arricchito di una nuova aula informatica multimediale, frutto del 1° premio Concorso BIM Tronto vinto dai bambini di Ragnola.

Rima ancora la docente...

"Auguriamo lunga vita a questa istituzione
che ha visto attraversare la sua soglia
dalla vecchia e dalla nuova generazione."

Allora - AUGURI SCUOLA RAGNOLA per i tuoi primi cinquant'anni....

(Le maestre del plesso)

La scuola Ragnola

*Che mito la scuola "Ragnola"
a cercare ne trovi una sola!
Tra storia, matematica e geografia
si lavora ogni giorno in armonia.
Con l'informatica, l'arte e la poesia
impariamo a volare con la fantasia.
In questa scuola non ci si annoia
poiché si studia sempre con gioia.
Evviva le scienze, l'inglese e il francese
la nostra scuola è un tesoro di sorprese!
È un meraviglioso grande girotondo
ci divertiamo scoprendo il mondo.*

I bambini della scuola Ragnola

I cinquant'anni di "Ragnola"

*Quasi nascosto, in via dell'Ascensione,
c'è un edificio che però non è un'abitazione.
Da tempo infatti, in questa strada di Ragnola,
si erge bianca una piccola scuola.
Mai pensata come un casermone di cemento,
mai, nemmeno per un momento!
Invece sembra fatta di zucchero filato,
con le mura bianche e il tetto un po' schiacciato.
Esiste da cinquant'anni questa piccola scuola,
che accoglie ogni anno i bambini di Ragnola.
Di visi se ne sono visti davvero tanti...
allegri, tristi, impertinenti e festanti
e ancora oggi si sentono uscire dalle finestre
i richiami autoritari delle maestre:*

" *Bambini, per favore, prestate più attenzione,
 altrimenti vedrete che figuraccia all'interrogazione!*"
 Delle loro voci ogni mattina risuonano le mura,
 chi entra spavaldo e chi con un po' di paura,
 ma sempre quando un ciclo finisce
 per nessuno, il ricordo di questa scuola svanisce.
 Con gli anni l'edificio è un po' cambiato,
 lo spazio dentro e fuori è stato ampliato.
 La palestra... abbellita è più attrezzata,
 nelle aule la tecnologia già da un pezzo s'è affacciata.
 Il giardino tutto intorno si copre di fiori a primavera
 e si riempie di piantine un orto che prima non c'era.
 Vicino al cancello c'è una piccola fontana,
 ideata dagli alunni in epoca ormai lontana.
 Davanti all'ingresso, un albero strano mostra a tutti le sue decorazioni
 che cambiano ogni volta, a seconda delle feste e delle manifestazioni.
 Tutti i giorni la scuola si anima di suoni e rumori,
 di grida, di risate e di mille colori.
 Le insegnanti e il personale del plesso "Ragnola",
 con il loro lavoro e i tanti progetti, son fieri di questa scuola,
 hanno così aperto la strada all'innovazione,
 ma anche i genitori, per una loro più fattiva partecipazione.
 Non si trascurano nemmeno lo studio delle lingue straniere,
 a tutti quei ragazzi che lo ritengono importante... oltre che un piacere.
 E così, per rispondere bene a tutte queste novità,
 occorrono sempre più impegno e grande professionalità.
 Eppure la sorte di questa scuola a volte sembra incerta,
 dato che ogni anno le si chiede se verrà chiusa o resterà aperta.
 Ma com'è possibile che questo luogo, così a misura di bambino,
 possa improvvisamente porre fine al suo cammino?
 Auguriamo invece lunga vita a questa istituzione
 che ha visto oltrepassare la sua soglia
 da scolari della vecchia e della nuova generazione.

La maestra Irma Grazia Rocchetti

Ragnola è un plesso piccolo e tranquillo; siamo pochi e ci conosciamo tutti per nome. Questo ci rende una grande famiglia. Ci sentiamo amati e coccolati.

Classe I

Nel plesso, da sempre abbiamo una sola bidella, la mitica Marisa! Sempre pronta ad ascoltarci, a soccorrerci ed asciugare qualche lacrima ... ma anche a rimproverarci. Per noi è un punto di riferimento.

Classi II A – II B

Il nostra scuola è sconosciuta a molti; infatti si confonde con le case del quartiere perché assomiglia ad una abitazione. È circondata da meravigliosi e antichi tigli, spazi verdi e ancora un po' di campagna.

Classe III

*Che anni meravigliosi abbiamo passato presso questo piccolo edificio... quante esperienze, quante emozioni...!!!
Tutto ha contribuito a farci crescere e a diventare grandi.
Le maestre, materne e comprensive ma anche severe e autorevoli, saranno ricordi indelebili nella nostra mente.*

Classe V

Ma vogliamo parlare delle attività che più amiamo? I laboratori pomeridiani di musica, teatro, lingue straniere, informatica, scacchi, motoria... Quanto divertimento e quanta spensieratezza!

Classe IV

una proposta...

Al termine di questo lavoro, ci siamo resi conto di quanto abbiamo imparato dalla ricerca delle radici storiche della nostra scuola e del nostro quartiere.

Il nome "Martiri Gabrielli" è diventato per noi sinonimo di valori e coraggio, oggi difficili da trovare e da vivere nella società.

Il nostro desiderio è che la scuola "Ragnola", un giorno, possa tornare a chiamarsi con questo nome per onorare il sacrificio di queste famiglie e renderci fieri della nostra storia locale.

Noi bambini continueremo a lavorare affinché ciò accada.

Ringraziamenti

Quattro anni or sono, appena approdata all'IC "Centro", che ho l'onore di dirigere, ho scoperto una comunità scolastica attiva e in fermento, impegnata in una pluralità di iniziative rispondenti ai bisogni degli alunni e molto apprezzate dalle famiglie.

“Un elemento caratterizzante molte attività di esse era l'intenso legame con il territorio, vissuto come arricchimento e stimolo continuo alla elaborazione culturale.

La scuola Primaria "Ragnola" in particolare esprimeva un forte bisogno di riconoscimento, sia in quanto comunità scolastica meno popolosa rispetto agli altri plessi dello stesso Istituto Comprensivo, sia per un'importante ricorrenza da celebrare: i cinquanta anni dall'istituzione della scuola stessa.

Con le insegnanti ho preso subito a cuore questo obiettivo, sono state pianificate tante iniziative che si sono concretizzate nell'allestimento di una mostra documentale sulla storia della scuola e nell'inaugurazione, sabato 20 dicembre 2014, dell'aula di Informatica, realizzata con i proventi del 1° premio Concorso BIM Tronto, vinto dagli alunni di Ragnola. Inoltre, per la stessa mattinata, sono stati organizzati i festeggiamenti per i 50 anni, condivisi con le famiglie e con la comunità sociale, presso il centro Biancazzurro, alla presenza delle autorità, della cittadinanza, di ex alunni e docenti della scuola.

Cinquant'anni di storia sono una vita, fatta di mille eventi, volti di bambini, insegnanti, famiglie che si incontrano. Per un compleanno così speciale avevamo programmato anche la stampa di una piccola pubblicazione a carattere storico, che potesse dare voce alla scuola ed ai suoi personaggi di ieri e di oggi: finalmente anche questo importante obiettivo è stato raggiunto, per l'impegno tenace e qualificato delle insegnanti di questa splendida comunità scolastica.

Un grazie sentito quindi da parte mia a tutte le maestre e alla collaboratrice scolastica Marisa Isopi, che hanno saputo mantenere sempre viva, vitale e vivace la scuola primaria “Ragnola”, contribuendo alla sua crescita e alla sua ottima reputazione sul territorio. Mi sia consentito nominare le insegnanti una ad una: Amici Eleonora, Angellotti Pina, Capriotti Ornella, D’Ascanio Michela, D’Angelo Rosa, Falso Giuseppina, Marcantoni Gabriella, Paolini mariella, Travaglini Mirella, Guarino Maria, Ricci Alessandra.

Un ringraziamento speciale alla responsabile di plesso Ornella Capriotti che, con tanto amore, si prende cura ormai da diversi anni di questa realtà scolastica, all’ins. Alessandra Ricci che si è più volte spesa per la concretizzazione dei progetti più onerosi, questo compreso, all’archivista, dott. Giuseppe Merlini, per la disponibilità e l’impagabile ausilio.

Un grazie sentito anche a tutti i genitori, all’Amministrazione comunale, ad Associazioni ed Enti del territorio che negli anni hanno prestato un prezioso apporto di collaborazione.

Ultimo poi, ma non per importanza, un sentito ringraziamento al dott. Luigi Contisciani, presidente del BIM Tronto, che segue sempre con interesse la scuola primaria Ragnola, più volte l’ha premiata, ed in questa occasione si è prodigato perché la presente pubblicazione vedesse la luce, concedendo un generoso contributo. In conclusione, un saluto affettuoso a tutti gli alunni, con l’augurio che possano, anche nel futuro, trovare e vivere realtà scolastiche altrettanto capaci di accompagnarli nel loro percorso di crescita culturale e umana.

Laura D’Ignazi
Dirigente scolastico

Finito di stampare nel mese di maggio 2018
dalla Nanopress di Acquaviva Picena (AP)